

ALTRE TESTIMONIANZE RACCOLTE DALLE PARROCCHIE...

Gesù va alla montagna...e la montagna va a Gesù!

Questo è lo slogan che sta guidando la preparazione di noi giovani del Vicariato del Dragone e che riflette bene il desiderio di scendere dai nostri monti per incontrarci e incontrare il Signore a Madrid. In modo quasi, o meglio, certamente miracoloso siamo arrivati a riempire un pullman che, finalmente, il 15 agosto attraverserà la nostra valle, radunando ben 51 ragazzi provenienti dalle parrocchie di Frassinoro, Palagano e Montefiorino. Stanno impazzando torte di ogni tipo in quel di Frassinoro, mentre a Montefiorino si offrono aperitivi e si canta al karaoke e a Palagano si lavano macchine, moto, quad, trattori... e anche le persone che disgraziatamente si trovano a passare per la Parrocchia il sabato pomeriggio! Insomma la fantasia, l'intraprendenza e l'entusiasmo non mancano per racimolare qualche euro per il lungo viaggio (ancora più lungo per noi della montagna!). Tutto questo movimento trova il suo inizio e il suo fine nella condivisione e nella preghiera comune: è stata già fatta una giornata di ritiro vicariale e seguirà una veglia di invio da parte di tutta la comunità. Questo è il desiderio più grande per la nostra montagna: accorciare le distanze tra noi e con Dio, costruire ponti che ci uniscano sempre più e portare una ventata di s(S)pirito nuovo nella nostra Chiesa.

Suor Chiara Cavzza

Percorso della Parrocchia di Formigine in preparazione alla GMG di Madrid

Suor Piera, da più di dieci anni punto di riferimento inossidabile per i giovani formiginesi, ci racconta che nei mesi scorsi, oltre agli immancabili incontri sulle note tecniche, sono stati organizzati assieme alla parrocchia "gemellata" di Castelnuovo Rangone 3 momenti formativi per i ragazzi che intendevano partecipare alla Gmg. Ognuno dei 3 incontri ha sviluppato una delle parole chiave del motto: "Radicati e fondati in Cristo, saldi nella Fede". E' stata letta, commentata e sviluppata la splendida lettera del Papa ai giovani, che verte appunto su questi temi. "Radicati" come un albero che ha bisogno della linfa, "fondati" come la casa sulla roccia e per questo "saldi". I ragazzi hanno avuto modo di ascoltare i cappellani delle due parrocchie, don Filippo e don Daniele, e, partendo dagli spunti di questi, elaborare, in lavori a gruppi, alcuni percorsi del tipo "cosa mettiamo nello zaino?". Che la bellissima esperienza che li attende si integri in una crescita spirituale, e non rimanga una cattedrale nel deserto.

Gabriele Pattarozzi – Parrocchia di Formigine

I giovani della parrocchia di Magreta e il loro "prezioso guadagno"...

Manca circa un mese alla partenza, di un percorso che in realtà è iniziato quasi da un anno; i giovani della parrocchia di Magreta si preparano a infilare nello zaino tutto ciò che è stato fatto fin'ora in preparazione al grande evento di Madrid che ha visto partecipare tutta la comunità parrocchiale. Infatti si è trattato di un percorso condiviso, che ha visto i giovani entrare nelle case delle famiglie, a partire dai momenti di preghiera per arrivare all'autofinanziamento: non è stato solo un mezzo per raccogliere soldi, ma un'opportunità per offrire un servizio alle persone ed entrare in relazione con esse. I ragazzi hanno dipinto la casa di una famiglia, pulito le scale di un condominio, organizzato una tombola che ha riunito bambini e anziani, animato feste di compleanno e tante altre attività che sono state un "prezioso guadagno", soprattutto dal punto di vista della ricchezza relazionale. Sicuramente questo gruppo porterà con sé prima di tutto il sostegno e la preghiera di una comunità che ha camminato insieme a loro tutto l'anno e aspetterà con impazienza il loro ritorno per continuare a crescere arricchiti di un'esperienza di fede così forte come una GMG.

Laura Bonini – Parrocchia di Magreta

Partirò da Nonantola con uno zaino un po' pieno e un po' vuoto...

Sembrava un giorno qualunque quello in cui arrivò la proposta: "la Giornata Mondiale della Gioventù quest'anno si terrà a Madrid!". Dopo l'entusiasmo iniziale si fecero subito largo i primi momenti di sconforto. La spesa troppo alta era la causa principale delle preoccupazioni, ma la voglia di partecipare prevalse su ogni dubbio e ci mettemmo subito all'opera per rendere il viaggio accessibile a tutti i giovani della nostra parrocchia. Come? Grazie a tante persone (che ringraziamo di cuore) che acquistando le nostre torte, biscotti, frappe, chiamandoci a cantare ai loro matrimoni e dandoci la possibilità di fare i camerieri, hanno fatto sì che il progetto di autofinanziamento andasse in porto.

Oltre ad una preparazione economica avevamo però bisogno di una preparazione spirituale; "Cosa ci aspettiamo da questa esperienza?", "Perché partiamo?"...

Per questo ci hanno aiutato vari incontri all'interno della parrocchia, nei singoli gruppi e con l'intera Diocesi, la consegna della sacca del pellegrino, momenti di preghiera e di riflessione ci hanno accompagnato alla scoperta di questo cammino che ci renderà "Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede". Personalmente partirò da Nonantola con uno zaino un po' pieno e un po' vuoto: pieno di entusiasmo e di voglia di condividere con ragazzi, così simili e così lontani, una fede che inconsapevolmente ci rende fratelli, pieno di voglia di conoscere e di imparare. Uno zaino pieno anche di dubbi, che attraverso questo cammino il Signore mi renderà capace di sciogliere. Una parte di questo zaino la voglio lasciare vuota, pronta ad accogliere ciò che questa avventura mi regalerà: scoperte, gioie, dolori, fatica e sacrificio che avrò condiviso con tutti i giovani del mondo.

Claudia De Salvatore - Parrocchia di Nonantola

Volontario alla GMG perché altri possano gustare un'esperienza di Cristo e di Chiesa

Quando ho cliccato su *Conferma*, nella pagina web di presentazione della domanda per i volontari internazionali alla GMG di Madrid, ero un po' scettico: per natura e per formazione ho una certa fiducia nella tecnologia, però il mio click mi sembrava una cosa troppo "virtuale" se paragonata a un'attività così concreta come il prestare servizio in una Giornata Mondiale della Gioventù! E invece, a distanza di alcuni mesi, è arrivata proprio quella conferma: mi è stata data la possibilità di realizzare un desiderio da tempo coltivato, cioè restituire in piccola parte quello che le GMG mi hanno dato in tutte le edizioni cui ho partecipato. È senza dubbio la parola restituzione quella che mi ha guidato nel propormi, tradotta nella volontà di offrire il mio minuscolo contributo perché altri ragazzi - come fu per me a partire da Parigi, nel 1997 - possano gustare un'esperienza, di Cristo e di Chiesa, capace di aprire il cuore e di rinvigorire il cammino delle scelte grandi e belle della vita.

La prima reazione, quando ho letto la mail che mi comunicava l'accettazione della mia domanda, è stata di disorientamento: ormai mi ero già iscritto come pellegrino, mi ero messo nell'ottica di accompagnare i ragazzi della mia parrocchia, avevo impostato le ferie in un certo modo.. ma con il passare dei minuti, un senso crescente di entusiasmo e di consapevolezza per la grande opportunità che mi era stata data ha fatto crollare anche quell'inerzia al cambiamento che tutti portiamo dentro, ed è partita la girandola della nuova organizzazione! Al di là degli aspetti tecnici, sto cercando di prepararmi soprattutto in relazione al fatto che non so concretamente che cosa mi verrà chiesto (e questo va un po' contro la mia tendenza alla programmazione): sarò lontano o vicino ai luoghi delle celebrazioni? Avrò la possibilità di parlare con le persone o mi occuperò di qualcosa di più nascosto? Si tratterà di un lavoro "creativo" o - per quanto utile - ripetitivo? Prego allora il Signore che mi aiuti a comprendere e a vivere appieno il significato della parola "servizio".

Mario Bussetti - Parrocchia Madonna Pellegrina